



Bilancio di Previsione 2016

Assessorato politica economica e finanziaria,
programmazione e bilancio

Gorgonzola, 15 aprile 2016

Il Quadro di Riferimento

La legge di stabilità 2016, seppure in un contesto ancora molto problematico per gli enti locali, rappresenta un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati.

Un primo cambiamento di direzione lo si è avuto nel 2015 quando, a fronte dell'evidente blocco della finanza comunale, si è ridotto l'Obiettivo di Patto, si sono rivisti alcuni effetti distorsivi del Fondo di Solidarietà Comunale ed è stato introdotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Rimangono ancora però aperte importanti criticità:

- il turn over dei comuni limitato al 25% delle personale che lascia il servizio;
- la necessità di abrogare norme che limitano l'autonomia dei comuni e introducono rigidi vincoli di spesa;
- la possibilità per le amministrazioni comunali di ricorrere a professionalità disponibili per i consigli di amministrazione di fondazioni e enti partecipati;
- soprattutto **l'esigenza di avere soluzioni certe, praticabili e stabili nel tempo, per una vera autonomia finanziaria e fiscale.**

Il Quadro di Riferimento – Manovra 2016

La legge di stabilità 2016, inoltre, sostituisce le regole del Patto di Stabilità con l'introduzione di un nuovo vincolo di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (tecnicamente «Saldo Finale di Competenza Potenziata non Negativo».)

Il bilancio deve essere in pareggio e non deve più rispettare, anche, il raggiungimento dell'obiettivo di patto indicato annualmente dalla legge di stabilità.

La gestione del Saldo Finale di Competenza dovrebbe favorire:

- la ripresa degli investimenti locali ed una migliore programmazione pluriennale;
- la gestione ordinata del bilancio senza la necessità di operazioni estemporanee per utilizzare spazi finanziari che si liberano in corso d'anno;
- la riduzione degli avanzi positivi necessari per il rispetto degli obiettivi di patto;
- la coerenza con l'applicazione dei nuovi principi contabili.

Il Quadro di Riferimento - La normativa

Ma, come testimonia la campagna informativa «Verità in Comune» promossa da ANCI Lombardia, e della quale riprendo alcuni spunti di riflessione, la situazione in cui i nostri enti si trovano da anni richiederà uno sforzo prolungato per recuperare una condizione operativa accettabile, a partire dal quadro normativo.

Perché i Comuni hanno difficoltà a costruire il bilancio?

I Comuni subiscono continui cambiamenti normativi che creano incertezza sulle risorse disponibili e rendono difficile programmare le attività.

Le norme sul bilancio
dei Comuni
sono cambiate
64 volte in **3 ANNI**



I Comuni hanno subito almeno
1 riforma fiscale l'anno
negli ultimi **4 ANNI**

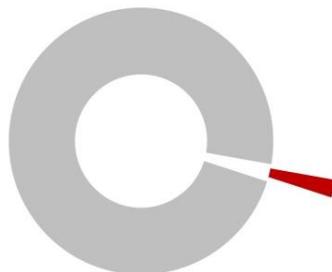
Il Quadro di Riferimento - Il Debito Pubblico

Esiste una sproporzione enorme tra la responsabilità che hanno i comuni nella produzione del debito pubblico e lo sforzo a loro richiesto per sostenerlo.

Chi produce debito pubblico?

2.134,91
miliardi di euro
il debito pubblico
italiano prodotto

Fonte: Banca d'Italia,
Supplementi al Bollettino
statistico, n.38/2015,
dato al 31/12/2014



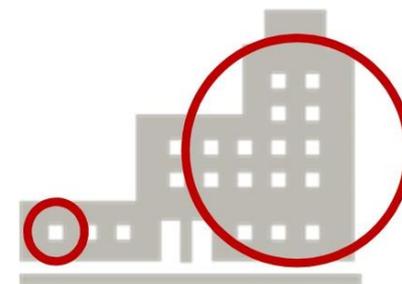
Stato, Enti di previdenza, Regioni, Province

97,88%

Comuni

2,1%

Eppure in questi anni ai Comuni è stato chiesto un contributo sproporzionato rispetto al loro peso.
È come se in un condominio, il proprietario di un monolocale da 30 mq si vedesse addebitare in proporzione più spese rispetto al proprietario di un'intera palazzina da 1.400 mq



Il Quadro di Riferimento – Il Contributo dei Comuni

Nel periodo 2010 – 2015 i comuni hanno assicurato un contributo rilevante al risanamento della finanza pubblica.

Quanto hanno contribuito i Comuni al risanamento della finanza pubblica?

11,910

miliardi di euro
i Comuni italiani

Elaborazione IFEL su dati
MEF, al 31/12/2014



3,308

miliardi di euro
per l'inasprimento del Patto di stabilità

8,602

miliardi di euro
di tagli ai trasferimenti

+

I cosiddetti "tagli occulti"
ad esempio sui Fondi per le politiche
sociali: azzerati nel 2011 e nel 2012,
nel 2015 sono la metà del 2008

1,951

miliardi di euro
i Comuni
lombardi

Elaborazione IFEL su dati
MEF, al 31/12/2014



468

miliardi di euro
per l'inasprimento
del Patto di stabilità

1,484

miliardi di euro
di tagli ai trasferimenti

Il Quadro di Riferimento - Le Imposte Locali

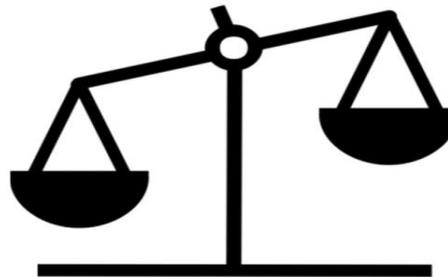
In Lombardia, escludendo Milano, abbiamo avuto un aumento di 1,4 miliardi di aumento del prelievo fiscale locale e, contemporaneamente, una diminuzione di 354 milioni di risorse a disposizione dei bilanci comunali.

Perché i Comuni lombardi hanno aumentato le tasse?

Dal 2008 i continui tagli dei Governi ai Comuni non permettono più di finanziare i servizi ai cittadini. Contenendo il più possibile i costi e alienando il patrimonio, i Comuni hanno chiesto meno di quello che è stato loro tolto.



-199 euro a cittadino
i tagli dei Governi ai
trasferimenti dei
Comuni lombardi



+ 158 euro a cittadino
le tasse in più chieste
dai Comuni lombardi

= i cittadini pagano di più e i Comuni perdono 41 euro pro capite

Quadro Riassuntivo Bilancio 2016

	ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		SPESE	CASSA	COMPETENZA
	Fondo di cassa inizio 'esercizio	7.305.759,80					
	Utilizzo avanzo amministrazione		0,00		Disavanzo di amministrazione		0,00
	Fondo pluriennale vincolato		4.175.502,32				
TIT.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.377.491,49	9.921.488,00	TIT.1	Spese correnti	17.149.077,51	15.912.044,49
TIT.2	Trasferimenti correnti	1.063.259,87	781.153,00		- di cui FPV	0,00	0,00
TIT.3	Entrate extratributarie	6.894.610,79	5.296.744,43	TIT.2	Spese in conto capitale	7.917.609,64	9.191.569,26
TIT.4	Entrate in conto capitale	6.613.552,50	5.481.155,00		- di cui FPV	0,00	1.428.186,03
TIT.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	375.480,89	0,00	TIT.3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
	Totale entrate finali	26.324.395,54	21.480.540,43		Totale spese finali	25.066.687,15	25.103.613,75
TIT.6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	TIT.4	Rimborso di prestiti	552.429,00	552.429,00
TIT.7	Anticipazioni	1.500.000,00	1.500.000,00	TIT.5	Chiusura Anticipazioni	1.500.000,00	1.500.000,00
TIT.9	Entrate conto terzi e partite di giro	2.694.305,32	2.632.500,00	TIT.7	Spese conto terzi e partite di giro	3.155.708,16	2.632.500,00
	Totale titoli	30.518.700,86	25.613.040,43		Totale titoli	30.274.824,31	29.788.542,75
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.824.460,66	29.788.542,75		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.274.824,31	29.788.542,75
	Fondo di cassa finale presunto	7.549.636,35					

Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

Addizionale Comunale Irpef

Applicazione dell'addizionale comunale IRPEF nel Comune di Gorgonzola:

- 2001 - 2006 0,2%
- 2007 - 2011 0,4%
- 2012 0,6% con fascia di esenzione redditi fino a 10.000 €
- 2013 - 2015 0,8% " " " " " „ a 12.000 €

**Per l'anno 2016 l'addizionale IRPEF viene mantenuta allo 0,8%
con fascia di esenzione redditi fino a 12.000 €.**

Il gettito previsto è di € 2.433.412,00

L'imposta Unica Comunale - IUC

Per l'anno 2016, in attesa della nuova tassazione comunale, nuovamente rinviata, è confermata l'Imposta Unica Comunale (**IUC**) nelle sue tre componenti:

- **l'IMU: imposta di natura patrimoniale** dovuta dal possessore di immobili, continua ad essere applicata secondo la precedente normativa con solo alcune modifiche;
- **le Componenti Riferite ai Servizi :**
 - **la TASI:** viene azzerata l'aliquota per l'abitazione principale;
 - **la TARI:** a carico dell'utilizzatore e deve finanziare il 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Aliquote IMU 2016

Tipologia imponibile	Aliquote IMU 2016
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,40 % con detrazione €. 200,00
Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari, a condizione che il canone versato dal socio assegnatario dell'immobile sia inferiore o uguale al canone concordato applicabile in caso di locazione dell'immobile alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori	0,76% con detrazione €. 200,00
Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1, C3 e D3 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale	0,86%
Aree fabbricabili	1,06%
Terreni agricoli	
Altri immobili	

Categoria catastale C1: Negozi e botteghe.

Categoria catastale C3: Laboratori per arti e mestieri

Categoria catastale D3: Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili.

IMU 2016 – Principali Modifiche alla Normativa

- Sono esentati i terreni agricoli posseduti e condotti dal coltivatore diretto.
- Viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori).
- Viene introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;
 - il comodato deve essere registrato.

IMU Previsione Gettito 2015

Descrizione : tipologia imponibile	importi
Terreni agricoli	27.900,00
Aree fabbricabili	560.000,00
Immobili cat. D	406.000,00
Altri immobili (seconde case; cat C; ecc.) e Unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	2.884.487,13
IMU lorda	3.878.387,13
<i>Quota destinata ad alimentare Fondo Solidarietà Comunale 2016</i>	-722.387,13
IMU netta	3.156.000,00

Si registra una diminuzione del gettito per i terreni agricoli per il cambiamento nella normativa (2015 € 63.000). Le altre voci non subiscono scostamenti significativi. La quota per il FSC viene diminuita significativamente (circa € 500.000) a parziale ristoro del gettito TASI non riscosso per le abitazione principali.

Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

TASI 2015 sulle Abitazioni Principali

RENDITE	IMMOBILI	TASI LORDA	DETRAZIONE	TASI NETTA
fino a 189	311	€ 16.249,72	€ 16.249,72	€ -
da 189 a 300	580	€ 82.057,95	€ 57.988,28	€ 24.069,67
da 301 a 400	1.175	€ 229.201,77	€ 105.706,62	€ 123.495,15
da 401 a 500	1.095	€ 269.402,61	€ 87.606,56	€ 181.796,05
da 501 a 600	1.319	€ 386.953,96	€ 79.118,26	€ 307.835,70
da 601 a 700	758	€ 267.093,97	€ 22.741,39	€ 244.352,58
da 701 a 800	458	€ 192.949,65		€ 192.949,65
da 801 a 900	343	€ 161.371,10		€ 161.371,10
da 901 a 1000	321	€ 169.435,36		€ 169.435,36
oltre 1000	284	€ 192.363,49		€ 192.363,49
TOTALE IMMOBILI	6.643	€ 1.967.079,58	€ 369.410,83	€ 1.597.668,75
Pertinenze	4.669	€ 222.473,37		€ 222.473,37
		Totale immobili e pertinenze		€ 1.820.142,12
			Stima detrazione figli	€ 35.000,00
			Totale Tasi Netta	€ 1.785.142,12

Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

TASI 2016

Nel 2016 viene azzerata l'aliquota del 3,3 x mille (2,5 + 0,8 per finanziamento detrazioni) per l'abitazione principale, rimangono soggette alla sola IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 .

Esempio di tariffe applicate nel 2015 per rendita catastale media e il beneficio fiscale per l'anno 2016:

Rendita Catastale Media	TASI lorda 2015	Detrazione base	TASI netta 2015
310,00	171,86	90,00	81,86
450,00	249,48	80,00	169,48
520,00	288,29	60,00	228,29
601,00	333,19	30,00	303,19
800,00	443,52		443,52
1000,00	554,40		554,40
1600,00	887,04		887,04

Tari Tariffe Servizio Raccolta e Smaltimento Rifiuti

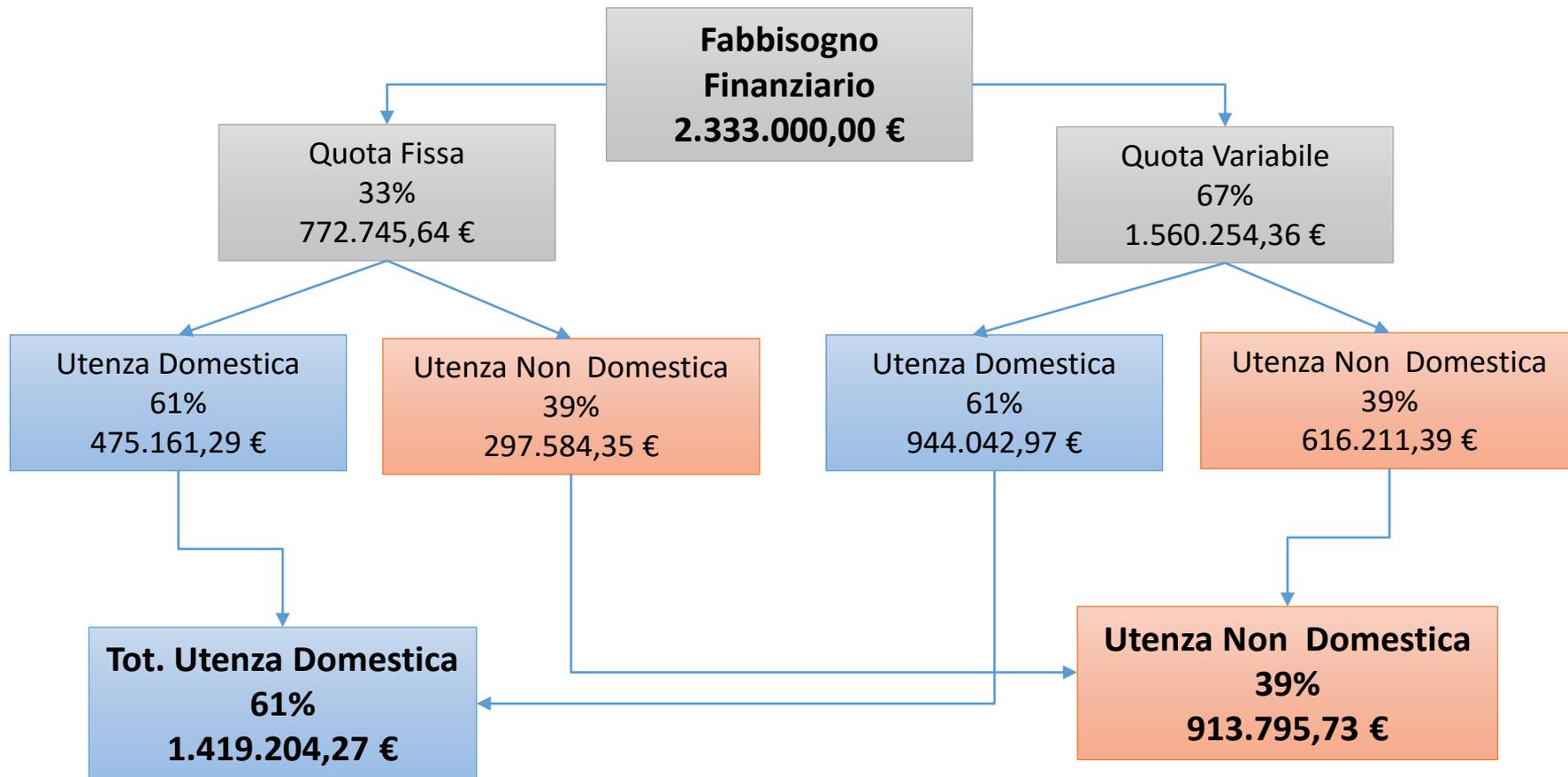
- Dal 1° gennaio 2014 la TARI ha sostituito la TARES.
- Sono state mantenute le norme che disciplinavano la determinazione delle tariffe TIA e TARES.
- Rimane l'obbligo di copertura del 100% del costo del servizio, già vigente per la TIA e TARES.
- Il Piano Finanziario 2016 e la relazione allegata del servizio di gestione dei rifiuti urbani programmati per l'anno 2016 fissano il costo del servizio in **€ 2.333.000,00**

Viene confermata anche per il 2016 una riduzione dei costi del servizio

Fabbisogno 2014	€ 2.405.700,00	
Fabbisogno 2015	€ 2.362.000,00	Riduzione del 1,82%
Fabbisogno 2016	€ 2.333.000,00	Riduzione del 1,22%

Per l'effetto combinato della diminuzione del fabbisogno finanziario totale (-1,22%) e del cambiamento nella composizione delle utenze con le relative superfici imponibili, abbiamo una **diminuzione delle tariffe puntuali delle utenze domestiche di circa il 2% e delle utenze non domestiche di circa il 4%.**

TARI 2016: Ripartizione Costi Tariffa Rifiuti



Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

(*) Il piano Finanziario allegato al bilancio fornisce il dettaglio delle voci di costo

Tariffe Servizi: Interventi 2016

Nel 2015 è stata avviata una verifica del sistema gorgonzolese dei servizi a domanda individuale verificandone la gestione ed i costi e intervenendo su alcune tariffe. Nel corrente anno è stato riesaminato il sistema tariffario degli asili nido comunali con l'intento di:

- correggere alcune distorsioni legate all'applicazione del reddito ISEE;
- non appesantire in maniera significativa le rette delle famiglie che già sopportano un carico economico notevole;
- garantire una maggiore sostenibilità futura per l'Amministrazione Comunale.

Di seguito una sintesi dell'intervento previsto.

- La retta minima in base al tempo di frequenza, indipendentemente dal reddito ISEE presentato, è così stabilita:
 - Tempo pieno € 320,00 (invece di € 300,00)
 - Tempo pieno prolungato € 360,00 (invece di € 330,00)
 - Part-time € 260,00 (invece di € 228,00).
- Per i giorni di chiusura del servizio: riduzione forfettaria di € 10,00 per ogni giorno non festivo di chiusura del servizio.

Quadro delle Entrate Correnti 2016

Entrate		Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Accertato 2015	Previsione 2016	Var. 2016/2015
Tit. 1	Entrate tributarie	8.582.141,39	9.721.445,58	10.116.835,00	9.921.488,00	-195.347,00
Tit. 2	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.384.313,04	1.226.505,63	1.139.676,00	781.153,00	-358.523,00
Tit. 3	Entrate extra tributarie	4.324.556,15	4.107.211,27	5.491.249,88	5.296.744,43	-194.505,45
Totale Entrate Correnti Titoli 1-2-3		15.291.010,58	15.055.162,48	16.747.760,88	15.999.385,43	-748.375,45
+ FPV vincolato per spese correnti				399.855,73	344.476,38	
+ Oneri Urbanizzazione utilizzati in parte corrente				250.000,00	200.000,00	

Utilizzo Oneri urbanizzazione 2016

Quota permessi a costruire per finanziamento parte corrente	200.000,00	23,03%
Oneri permessi a costruire per finanziamento parte capitale	668.250,00	76,97%
TOTALE	868.250,00	

Nel 2015 si sono verificate alcune entrate straordinarie (tra cui una sanzione di € 626.000 circa) che avevano finanziato la parte investimenti.

Al netto di queste entrate, con il ristoro da parte dello Stato della TASI, definito a inizio aprile e superiore alle stime iniziali fatte, il quadro complessivo 2016 delle entrate è confrontabile con quello del precedente anno.

Spese Correnti 2016 -2018

		Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tit.1	Spese correnti	15.826.128,93	15.912.044,49	14.697.183,00	14.551.369,00

Nel 2015 il raggiungimento dell' equilibrio di bilancio ha richiesto un contenimento della spesa corrente per circa **1.000.000,00 €**. Per il corrente anno abbiamo potuto sostanzialmente mantenere lo stesso stanziamento.

Ma, come evidenziano le previsioni per il 2017 ed il 2018, per far fronte anche alle nuove esigenze emerse, è stato necessario proseguire nel percorso di revisione strutturale della spesa, al fine di raggiungere un equilibrio economico stabile e garantire la sostenibilità futura dei bilanci.

Ad esempio i temi della mobilità comunale e del Trasporto Pubblico Locale, del Piano della Offerta Formativa, saranno oggetto di una riflessione per individuare soluzioni in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini in coerenza con la capacità finanziaria e operativa del comune.

Come indicato in apertura, ancora non abbiamo un quadro normativo e fiscale stabile, in grado di garantire un'adeguata capacità di pianificazione e una giusta autonomia impositiva.

Bilancio Corrente – Punti di Attenzione

- Confermato il capitolo per il recupero elusione IMU € 311.0000
- Fondo crediti di dubbia esigibilità:

STANZIAMENTO TEORICO	2016	2017	2018
Parte corrente	€ 584.023,27	€ 573.531,57	€ 573.587,82
Parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si è operata, prudenzialmente, una svalutazione maggiore relativamente alla voce entrate tributarie da recupero evasione, contravvenzioni al codice della strada e da canoni concessori non ricognitori.

STANZIAMENTO EFFETTIVO	2016	2017	2018
Parte corrente	€ 930.034,00	€ 919.522,00	€ 919.578,00
Parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Sintesi Entrate in Parte Capitale 2016 - 2018

Tipologia risorsa	2016	2017	2018
Mezzi di Bilancio	4.027.293,32	1.452.555,00	387.405,00
Oneri di Urbanizzazione	918.250,00	826.840,00	486.250,00
Standard	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimenti e contributi	600.000,00	-	-
FPV in Parte Capitale	3.831.025,94	1.428.186,03	5.375,17
Totale stanziamenti	9.391.569,26	3.722.581,03	894.030,17

Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

Dettaglio Entrate in Conto Capitale 2016

DESCRIZIONE CAPITOLO	Stanziato 2016	MB	OOUU	Standard e Trasferimenti	FPV
Alienazione immobili e volumetrie	1.938.000,00	1.938.000,00			
Alienazione autobus	500,00	500,00			
Riscatto aree diritti di superficie	10.000,00	10.000,00			
Permessi a costruire second.	300.000,00		300.000,00		
Permessi a costruire primaria	568.250,00		568.250,00		
Contrib di costruzione suoli agricoli (DGR 8/8757)	50.000,00		50.000,00		
Contributo PII - SP 13 - Via Buonarroti	150.000,00	150.000,00			
Proventi Monetizzazione Standard	15.000,00			15.000	
Contributo tangenziale esterna spa	1.500.000,00	1.500.000,00			
Contributo regionale per mobilità ciclabile	600.000,00			600.000,00	
Contributo da operatore C6	349.405,00	349.405,00			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	3.831.025,94				3.831.025,94
Entrate correnti per spese di investimento	79.388,32	79.388,32			
Totale	9.391.569,26	4.027.293,32	918.250,00	615.000,00	3.831.025,94
Quota permessi a costruire per finanz. parte corrente	200.000,00	23,03%			
Oneri permessi a costruire per finanz. parte capitale	668.250,00	76,97%			
Totale	868.250,00				

Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

Spese Investimento 2016

Lo scorso anno, l'allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità e la possibilità di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione, ci hanno consentito di ripartire con gli investimenti.

Nel 2016 con il passaggio dal Patto al nuovo sistema contabile, che prevede il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, sono aumentate le risorse disponibili, ed eccezionalmente, sarà possibile utilizzare il Fondo Pluriennale Vincolato senza limiti stringenti.

Gli interventi sono stati finanziati secondo i seguenti criteri di priorità:

- pagamento di opere completate o in via di completamento
- messa a norma delle strutture comunali
- progetti e attività in fase esecutiva
- manutenzioni urgenti
- manutenzioni straordinarie

Cronoprogramma Spesa per i Principali Interventi

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMP. TOT.	2016	2017	2018	
ELENCO ANNUALE OO.PP. 2015					
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi della scuola dell'infanzia di via dei Tigli	100.000	100.000			FPV
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi della scuola primaria di 1° grado Molino Vecchio	200.000	200.000			FPV
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi della biblioteca comunale di via Montenero	90.000	90.000			FPV
ELENCO ANNUALE OO.PP. 2016					
Centro Sportivo Comunale	1.161.000	804.000	357.000		FPV
Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia	100.000	100.000			
Manutenzione straordinaria scuole primarie	100.000	100.000			
Manutenzione straordinaria scuole secondarie di 1° grado e professionale	100.000	100.000			
Manutenzione straordinaria strade comunali	340.000	240.000	100.000		
Restauro Molino Vecchio	1.080.000	180.000	900.000		
Manutenzione straordinaria verde pubblico	100.000	100.000			
Restauro e risanamento conservativo Villa Sola Busca (I lotto)	285.000	120.000	165.000		
Realizzazione percorsi ciclopedonali connessi alla mobilità ciclabile regionale	2.100.000	500.000	1.210.000	390.000	
Opere protezione sfondellamento edifici scolastici	170.000	170.000			
Opere di sistemazione nuovo cimitero comunale	190.000	130.000	60.000		

Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

Descrizione dei Principali Interventi 2016

Di seguito una breve descrizione dei principali interventi pianificati:

- **Adeguamento alle norme di prevenzione incendi:** completamento progetti avviati a fine 2015 per la scuola dell'infanzia di via dei Tigli, la scuola secondaria di 1° grado Molino Vecchio e la biblioteca comunale di via Montenero ed esecuzione dei relativi interventi.
- **Manutenzione straordinaria scuole:** interventi straordinari di manutenzione (protezioni da «sfondellamento» solai, opere edili ed impiantistiche) per mantenere in efficienza gli edifici scolastici.
- **Opere di sistemazione nuovo cimitero comunale:** realizzazione servizi; adeguamenti funzionali e normativi necessari per migliorare l'utilizzo e prevenire il possibile degrado delle opere acquisite.
- **Centro Sportivo Comunale:** completamento palazzetto, palazzina delle associazioni, opere esterne e accessorie e realizzazione wellness e fisioterapico.
- **Manutenzione straordinaria strade comunali:** rifacimento via della Ronchetta, via Molino Vecchio, sistemazione marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche.
- **Realizzazione percorsi ciclopedonali connessi alla mobilità ciclabile regionale:** realizzazione pista ciclabile Gorgonzola-Melzo e integrazione percorsi ciclopedonali urbani (soggetto a ottenimento finanziamento regionale).
- **Restauro e risanamento conservativo Villa Sola Busca (I lotto):** Interventi conservativi su bene vincolato. Progettazione, verifiche statiche e realizzazione interventi consolidamento strutturale.

Interventi da eseguire in economia 2016

Manutenzioni straordinarie finanziate con mezzi di bilancio

7106	Manutenzione straordinaria immobili	15.000,00
7186	Adeguamento immobili comunali D.Lgs. 81/08	31.000,00
8680	Impianti Illuminazione Pubblica	7.682,00
8851	Interventi straordinari case comunali	27.000,00
9050	Interventi straordinari parco pubblico	13.000,00
9373	Manutenzione straordinaria cimitero	10.000,00
9374	Realizzazione nuovi ossari/loculi	8.000,00
	Totale spese in conto capitale MB	111.682,00

Manutenzioni straordinarie finanziate con oneri

7072	Abbattimento barriere architettoniche	31.825,00
7187	Adeguam. Immobili comunali D.Lgs. 81/08	27.000,00
7649	Biblioteca Manutenzione Straordinaria	11.425,00
	Totale spese in conto capitale ONERI	70.250,00
	Totale lavori in economia	181.932,00

Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

Altre Spese Investimento 2016

CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIATO 2016
7050	Acquisto hardware	11.000,00
7056	Acquisto hardware - avanzo destinato	14.865,70
7059	Realizzazione wifi	15.860,00
7061	Acquisto software	8.000,00
7107	Realizzazione Impianto fotovoltaico V. Molino Vecchio	4.388,32
7112	Realizzazione Imp. Fotovoltaici sc. Elem e medie Via Mazzini	25.000,00
7282	Polizia municipale acquisto autovettura - avanzo destinato	33.925,20
7470	Arredi scuole elementari	3.150,00
7471	Arredi scuole elementari - avanzo.destinato	19.645,60
7521	Scuola media - acquisto arredi e attrezzature	2.500,00
7665	Acquisto hardware Biblioteca - avanzo destinato	34.922,50
7727	Acquisto arredi per attività culturali - avanzo destinato	3.966,22
8645	Spese per piano mobilità ciclabile	17.500,00
8719	Spese per PGT processo partecipato	10.000,00
8723	Spese per PGT e Piano Servizi	34.009,47
9050	Interventi Straordinari Parco pubblico	13.000,00
9200	Valorizzazione aree verdi (DGR 8/8757) - oneri	50.000,00

Questo documento rappresenta una sintesi del bilancio di previsione 2015 presentato nel corso del Consiglio Comunale del 6 luglio 2015. La riproduzione e la diffusione anche parziale è vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Gorgonzola

CONSIDERAZIONI FINALI

La legge di stabilità 2016 ha portato una prima inversione di tendenza rispetto ad una situazione ormai insostenibile per i comuni.

Anche dai numeri del nostro bilancio emerge, per il 2016, una tenuta dei conti per la spesa corrente ed una significativa ripresa della nostra capacità di investimento.

Prosegue con questo bilancio di previsione lo sforzo per garantire i servizi alla persona e alle famiglie, ricercando un equilibrio stabile e duraturo tra la spesa e le risorse disponibili.

Continua anche lo sforzo per recuperare risorse e valorizzare e razionalizzare il patrimonio del comune; rilanciare gli investimenti e completare quelli in corso; avviare la variante al Piano di Governo del Territorio.

Rimangono aperti i problemi cruciali, che ricordo, ai quali lo Stato deve dare al più presto una risposta:

- le risorse finanziarie ai comuni sufficienti per assolvere i propri compiti istituzionali;
- l'autonomia fiscale, dando stabilità alle norme per consentire una reale programmazione e pianificazione;
- la riforma del catasto, perché è la base indispensabile per una imposizione più equa sugli immobili;
- la ripresa di una "normale" gestione del personale, oggi ancora bloccata anche per il riassorbimento del personale delle ex-province.

CONSIDERAZIONI FINALI

Quest'anno presentiamo il bilancio di previsione a metà aprile. Ci eravamo dati l'obiettivo di riportare questa scadenza nei primi mesi dell'anno e rispetto a settembre 2013 o giugno-luglio 2014 e 2015, è un sicuramente un passo avanti, ma sappiamo che non basta.

Voglio ringraziare il personale del Settore Finanziario per l'eccezionale impegno dimostrato nel mantenere le scadenze, in un contesto operativo, anche quest'anno, particolare e difficile.

Il Rendiconto 2015, presentato sia secondo il vecchio ed il nuovo schema di bilancio, ha creato problemi nella riconciliazione dei dati tra strutture difficilmente raccordabili e comportato un forte, ed in parte inatteso, consumo di tempo ed energie. Da quest'anno siamo completamente sulla nuova contabilità armonizzata e questo, speriamo, potrà rappresentare un ritorno ad una operatività più accettabile.

Abbiamo dovuto quindi gestire la sovrapposizione delle attività per la predisposizione del Rendiconto 2015 e del Bilancio 2016, comprimendo le scadenze nel mese di aprile.

Per evitare il ripetersi di questa situazione, l'obiettivo deve essere, dopo l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) a luglio 2016 (nel 2015 la sua introduzione è stata spostata a novembre), l'impostazione del bilancio di previsione 2017, la discussione ed il confronto e la sua definizione, prima della fine dell'anno.

Questo è un impegno, innanzitutto, per l'amministrazione e per le forze politiche di maggioranza.



Bilancio di Previsione 2016